

A portrait of Alessandro Manzoni, an Italian writer, poet, and philosopher. He is shown from the chest up, wearing a dark coat over a white shirt and a dark cravat. The background is a plain, light-colored wall.

ALESSANDRO MANZONI

Presentazione di Viola Busiello 4Q - a.s. 2023-24

www.venturiamo.it

LA VITA DI ALESSANDRO MANZONI

- Alessandro Manzoni **nasce a Milano nel 1785**
- Madre → Giulia Beccaria (figlia di Cesare Beccaria)
- Padre → potrebbe essere Giovanni Verri (e non conte Pietro Manzoni)
- Fu affidato a una balia di provincia sin dalla tenera età
- Vive in collegio fino al 1801
- Cresce con una **rigida educazione cattolica + cultura illuminista + spirito rivoluzionario**
- Tensione morale → volontà di andare oltre la funzione decorativa
- Trascorre un periodo a Parigi nel 1805 → entrando in contatto con l'ambiente intellettuale e vivace della città + entra in contatto con gli eredi dell'Illuminismo (idéologues)
- **Matrimonio con Enrichetta Blondel** nel 1808 con rito civile → lei è calvinista (hanno avuto una figlia di nome Giulietta)
- **Matrimonio cattolico il 15 febbraio 1810** → rito cattolico → **conversione cattolicesimo di entrambi**
- Conclude la sua vita con poche amicizie fidate



LA GRANDE FASE INVENTIVA (1812-1825)

- **Conversione** fu una svolta **significativa** nella scrittura di Manzoni
- Stagione creativa più feconda della sua vita 1812-1825
- Affronta una **crisi interiore** che si riflette nella sua attività creativa
- Due opere testimoniano il superamento della crisi interiore:
 - **Il trattato "Osservazioni sulla morale cattolica"** del 1819
(afferma il contributo positivo della Chiesa al progresso morale)
 - **"Lettre à Monsieur Chauvet sur l'unité de temps et de lieu dans la tragédie"** del 1820
(lettera-saggio che difende le sue scelte nella scrittura teatrale)



L'ABBANDONO DELL'ATTIVITÀ CREATIVA (1812-1825)

- 1833 → Morte della moglie Enrichetta + morte della figlia Giulietta
- 1837 → **Secondo matrimonio** → Teresa Borri
- Durante i moti del 1848 → Manzoni è un osservatore partecipe
- Ultima fase artistica nel 1849
- **Riceve numerosi onori e riconoscimenti**
- **Morte 22 maggio 1873 - Milano**

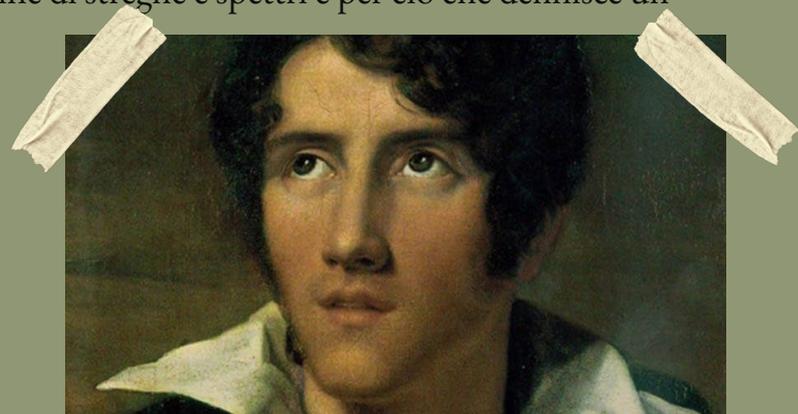


LA FEDE PER MANZONI

- **La fede** = conforto emotivo e spirituale + modo per affrontare le domande sulla vita e sulla sofferenza
- Essere cattolico per Manzoni è una sfida intellettuale continua = ragionevolezza intima
- Fede + ragione = elementi strettamente coniugati
- Difende il ruolo della Chiesa nella formazione della coscienza nazionale italiana

COSA CRITICA MANZONI DELLA LETTERATURA

- **L'idealizzazione del popolo** → sempre buono e partecipe di uno spirito collettivo positivo
- Ritene che la **storia** mostri la persistenza dell'ingiustizia e della violenza nelle masse e negli eventi storici
- **Disprezza gli aspetti irrazionali del Romanticismo** (immagine di streghe e spettri e per ciò che definisce un "disordine sistematico") (preferisce un'estrema concretezza)



LA LETTERATURA PER MANZONI

- **Pregiudizi e giudizi** superficiali riguardo Manzoni → moralista senza turbamenti, un intellettuale senza slanci e un convinto cantore della Provvidenza.
- Le **opere di Manzoni** si rivelano **varie, sperimentali e in continua evoluzione**
- Manzoni ha una **profonda diffidenza nei confronti della letteratura**:
 - Scelta netta tra una letteratura "bella" e una letteratura autentica
 - Rinuncia a ornamenti che potrebbero offuscare il vero
- Pensa che si debbano **considerare le opere nel loro complesso** → comprendere in modo accurato e libero
- **Scopo della letteratura per Manzoni**:
 - Intrattenere
 - Produrre conoscenza
 - Affrontare questioni morali fondamentali
 - Mettere in discussione il rapporto tra bene e male, coscienza individuale, presenza del male nella storia
- **Letteratura** → strumento potente per esplorare le profondità dell'animo umano
 - più efficace della storia o della filosofia nel far luce sui moti interiori
 - Suscitare una "riflessione sentita" → emozione + ragione
 - Suscitare empatia

LE PRIME OPERE NEOCLASSICHE

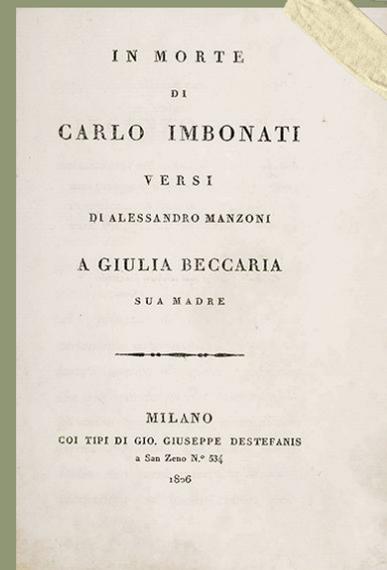
- Manzoni si ispira ai **valori della Rivoluzione Francese** (libertà e uguaglianza)
- Manzoni adotta i **principi del Neoclassicismo** (chiarezza, ordine e equilibrio)
- Libertà e virtù → temi centrali
- Promuove valori morali e sociali

IL CARME *IN MORTE* DI CARLO IMBONATI

- Nel carme "**In morte di Carlo Imbonati**" vi è il concetto del "**vero**" come guida per unire ragione e sentimento → la **ricerca della verità** può risolvere conflitti interiori e sociali
- Letteratura è impegnata socialmente attraverso sensibilità e razionalità
- La verità come guida per l'individuo e la società.

INQUADRARE I PROBLEMI: LINGUA, GENERI E CONTENUTI

- Vi è un **divario tra la lingua parlata e scritta in Italia** → la causa è la divisione politica del paese e dall'ignoranza diffusa → definire il concetto di "vero" e di giustizia → contribuire al miglioramento della società con la scrittura
- **Conversione spirituale** → riflettere sui valori morali e sulla sua visione del mondo
- **Coinvolgimento totale** → intellettuale + vita personale



IL RINNOVAMENTO DEI GENERI 1801-1025

LA NOVITÀ DEL CANTO CORALE

- Dopo la sua conversione abbandona lo stile neoclassico e si dedica agli "Inni Sacri"
- **"Inni Sacri"** = storia della Salvezza dell'uomo attraverso l'intervento divino nella storia
- Forma corale negli "Inni Sacri" → idea di una comunità di credenti
- La coralità è in contrasto con l'individualità (lirica italiana)
- **Poesia "popolare"** → rendere la poesia più accessibile al pubblico

LE CANZONI CIVILI E LO SCACCO DELLA LIRICA

- Dopo la fase degli "Inni Sacri" → **lirica civile** → speranze politiche e fermenti patriottici
- Difficoltà nel bilanciare aspirazioni spirituali e aspirazioni politiche
- Necessità di esplorare la realtà terrena in modo meno legato all'attualità
- **Concetto di "verosimile"** (margine di invenzione che non contraddice i fatti storici)



IL RINNOVAMENTO DEI GENERI 1801-1025

LA LETTERA A MONSIEUR CHAUVET

- Vi è l'urgenza di creare un teatro tra **cultura contemporanea e spiritualità cristiana**
- Modelli teatrali: Shakespeare, Schiller e Racine → esplorare le profondità dell'animo umano
- Lettera a Monsieur Chauvet 1820 → Manzoni rivendica la libertà artistica dal classicismo
- **Teatro** = punto di mediazione tra il vero storico e la verità del cuore
→ obiettivo → rappresentare eventi storici + profonde emozioni + conflitti interiori

TRAGEDIE "IL CONTE DI CARMAGNOLA" (1820) e "ADELCHI" (1822)

- concretizzazione della visione teatrale di Manzoni
- conseguenze di un mondo dove i valori cristiani del perdono e della redenzione non prevalgono, mostrando una tendenza al male e all'ingiustizia che sembra essere costante nella storia umana

IL ROMANZO

- **Un romanzo non "romanzesco"**
- Tradizione del romanzo in Italiano → spesso associato a strategie narrative facili ed inventate (erotismo, evocazione di mistero e orrore)
- Manzoni → determinato a mantenere la fedeltà storica nelle sue opere
→ critica il costruire storie basate su situazioni irreali
→ Focus sui personaggi umili
- **Il romanzo storico = genere ibrido** → meno autentico di una rappresentazione fedele e documentata



LA LIRICA CIVILE: LE CANZONI E LE ODI

LE DUE CANZONI CIVILI

- **Dimostra interesse nei confronti del contesto politico e sociale del suo tempo**
- Interrompere la poesia sacra a causa dell'urgenza delle svolte politiche e degli avvenimenti storici significativi che si verificano durante il periodo
- La canzone "Aprile 1814" → esprime la speranza per il ritorno della libertà in Italia dopo l'abdicazione di Napoleone e il ritiro dei Francesi da Milano nel mese di aprile del 1814 (questa speranza viene delusa con il ritorno degli Austriaci)

LE ODI

- Odi Marzo 1821 + Il cinque maggio → liriche tra le opere più importanti di Manzoni
- **Marzo 1821** → scritta durante l'entusiasmo suscitato dai moti piemontesi che portano all'abdicazione di Carlo Felice in favore di Carlo Alberto. Manzoni immagina l'esercito piemontese pronto ad oltrepassare il Ticino per sostenere i moti antiaustriaci a Milano, anche se tale impresa non avviene mai e gli Austriaci sconfiggono i Piemontesi a Novara il 8 aprile 1821.
- **Il cinque maggio** → composta in seguito alla notizia certa della morte di Napoleone Manzoni reagisce alla notizia dell'evento storico con un'ode che riflette sulla grandezza e sulla caduta dell'eroe napoleonico, esplorando temi di potere, destino e vanità umana.

GENERI DIVERSI, UNA SOLA POETICA

- **Poesia civile** → affronta temi politici, sociali o morali della società contemporanea
- **Poesia religiosa** → tratta temi legati alla fede, alla spiritualità e alla religione
- **Tragedia** → rappresenta eventi tragici e conflitti umani (tono serio e drammatico)
- **Intreccio tematico** → (temi patriottici e religiosi)
- **Provvidenza** → rappresenta il concetto religioso di un intervento divino nella storia umana.



LA GENESI DEL ROMANZO

IL ROMANZO IN ITALIA

- Manzoni vuole creare **un romanzo accessibile a tutti**: in Italia manca una tradizione romanzesca (inizio 1800)
- Romanzo in Europa: formazione + protagonista di ceto medio o basso raggiunge il successo nonostante le difficoltà

FAR PENSARE IL PUBBLICO NON INTRATTENERLO

- **Manzoni critica i romanzi che utilizzano: erotismo, suspense e peripezie inverosimili**
 - le reputa tecniche che intralciano la riflessione critica del lettore
 - preferisce una "letteratura di idee" che educi il pubblico e promuova un sistema di valori basato sull'alleanza tra fede e ragione.

CONTRO IL PATERNALISMO E LA SEMPLIFICAZIONE

- **Educare** i lettori **rispettando la loro libertà** → Evitando paternalismi e semplificazioni
- Critica l'**abuso di cultura** per fini di potere → Favorisce una semplicità apparente che nasconde una profonda complessità
- Il **rapporto tra storia e invenzione** è centrale
- **Fonti storiche** che forniscono lo **spunto per la trama**
- Narrazione basata su **eventi reali e documentati**



PROMESSI SPOSI: TRAMA

- **Il manoscritto dell'Anonimo:**

- Il narratore trova un antico manoscritto anonimo del XVII secolo che racconta una storia interessante che vuole condividere con i lettori

- **Matrimonio contrastato:**

- Renzo Tramaglino e Lucia Mondella sono sul punto di sposarsi
- Don Rodrigo, un potente signorotto, vuole impedirlo → intrighi e tentativi falliti
- I due giovani sono costretti a fuggire

- **Gertrude e i tumulti a Milano:**

- Una digressione narra le vicende di Gertrude → monaca senza vocazione
- Renzo si trova coinvolto nei tumulti a Milano → costretto a fuggire

- **La conversione dell'innominato:**

- Don Rodrigo rapisce Lucia → la porta nel castello dell'innominato
- L'incontro con Lucia porta l'innominato al pentimento
- Il cardinale Federico Borromeo salva Lucia

- **La peste e l'epilogo:**

- La peste si abbatte sulla città → Renzo, Lucia e altri superstiti sopravvivono
- Renzo e Lucia si sposano → iniziano una nuova vita nel Bergamasco
- Comprendono l'importanza di affidarsi a Dio nelle difficoltà

LA SCELTA DEL SEICENTO

(romanzo ambientato nel 1600)

- Il Seicento nel romanzo → forti contrasti:
 - continui soprusi dei potenti
 - cultura bizzarra e irrazionale
 - epoca d'oro della mistica
- Le vicende dei **personaggi umili** si intrecciano con le grandi tragedie storiche
- **Tecnica dell'allargamento prospettico:** (dalla piccola storia dei "promessi" alla grande storia della Guerra dei Trent'anni) (dall'ambiente rurale del Lecchese alla Milano caotica)
- Manzoni **parla del suo presente** (similitudini tra l'Italia seicentesca e quella ottocentesca)

PROMESSI SPOSI: PERSONAGGI

FIGURE “VERE”, SENZA UN PROTAGONISTA ASSOLUTO

- **Nessun personaggio può essere considerato l'assoluto protagonista**
- Tutti hanno i propri difetti e **nessuno è completamente positivo o negativo**
- Manzoni dà la possibilità al lettore di **identificarsi pienamente** nei personaggi o di **condannarli completamente**
- **Personaggi** → profonda umanità e fragilità
 - in cerca di un senso nella propria vita
 - “veri”, simili a persone reali → complessi e ambigui (non stereotipati)

LA FOLLA

- Personaggi → divisi in gradi di dignità → riflessi nei diversi stili di scrittura
 - Il livello più basso è rappresentato dalla **“folla”** → una massa incontrollabile spinta da istinti irrazionali ed egoistici

FIGURE DA COMMEDIA

- **Personaggi dal popolo** → coinvolti in **situazioni comiche**
- Manzoni evita di trasformarli in caricature, mostrando sempre la fragilità del loro animo



PROMESSI SPOSI: PERSONAGGI

RENZO, PERSONAGGIO CON PIÙ REGISTRI

- **Renzo** è di natura **impulsiva** (potrebbe sembrare il tipico eroe)
- Attraversa diversi generi all'interno del romanzo
 - **situazioni comiche** (come la sua ubriachezza all'osteria della Luna Piena)
 - **situazioni drammatiche** (come il desiderio di vendetta contro don Rodrigo)



LUCIA

- **Lucia si contrappone a Renzo**
- Lucia spicca per la sua **risolutezza e determinazione** → rifiuta compromessi e sotterfugi
- Nonostante le **pressioni e le tentazioni** → Lucia **rimane fedele** ai suoi valori e alla fede
- I suoi **silenzi e ritrosie**
 - (non indicano indecisione)
 - forte determinazione a seguire la via dell'amore cristiano
 - scelte guidate dall'istinto e dalla riflessione



PROMESSI SPOSI: PERSONAGGI

FIGURE DELL'UMORISMO E DEL SARCASMO

- **Gli aristocratici** → **oggetto di un'ironia meno clemente**
 - (don Ferrante e donna Prassede)
 - Ritratti in modo satirico → cultura superstiziosa e un carità altolocata
 - Quando hanno responsabilità politiche → l'ironia diventa sarcasmo e il giudizio di condanna si fa più severo
 - Conte zio → rappresentato come un individuo di pretenziosa eleganza ma privo di sostanza interiore

PERSONAGGI TRAGICI

- **Personaggi tragici** → **l'innominato**
 - (così chiamato perché considerato "innominabile" per la sua vita abominevole prima della conversione)
 - Rappresenta un rovesciamento rispetto alle figure tragiche come Adelchi o il Carmagnola
 - Passa dalla perdizione alla salvezza
 - "Tragico cristiano"
 - Il momento tenebroso della disperazione serve a evidenziare ancor di più il suo approdo finale alla speranza → reso possibile dalla fede

PROMESSI SPOSI: 3 SCRITTURE

1. Il Fermo e Lucia

- "Fermo e Lucia" (scritto tra il 1821 e il 1823)
 - Divisa in quattro tomi
 - Capitoli incentrati su singoli personaggi
 - Ambientazione → cupa e drammatica, frequenti digressioni e riflessioni dell'autore
 - Lingua → vari stili e registri linguistici

- "Fermo e Lucia" → prova una sintesi tra diverse influenze linguistiche

2. I promessi sposi del 1827

- "I Promessi Sposi" (conosciuta come "Ventisettana")
 - Pubblicata in tre tomi tra il 1825 e il 1827
 - Narrazione più continua → non è strutturata a episodi
 - Drastico taglio delle vicende della monaca di Monza + riduzione delle digressioni
 - Costruzione intreccio → meno schematica → incrociato
 - Lingua → più uniforme, ispirandosi al fiorentino

- "Ventisettana" → una lingua più uniforme, tra toscano e milanese

3. I promessi sposi del 1840-1842

- "Quarantana" Versione definitiva → pubblicata a partire dal 1840
 - Processo di revisione linguistica del romanzo = "risciacquatura in Arno" (Viaggio a Firenze 1827 → Manzoni entra in contatto con il toscano parlato)
 - Miglioramenti alla lingua del romanzo → influenzata dal toscano
 - Appendice e illustrazioni di Francesco Gonin

- "Promessi sposi" ("Quarantana") → decide il fiorentino parlato dalla borghesia colta

PROMESSI SPOSI: COME FINISCE IL ROMANZO?

UN ROMANZO DI FORMAZIONE?

- **Le vicende di Renzo** → errori causati da ingenuità, inesperienza e impulsività
 - Il giovane acquisisce gradualmente una conoscenza del mondo
 - Risoluzione della vicenda in chiave borghese → matrimonio sereno + la sua conquista di una buona posizione sociale attraverso il lavoro

IL ROMANZO SENZA <<IDILLIO>>

- **Il romanzo non offre un "lieto fine" convenzionale**
- Il lettore non è felice alla fine → Manzoni evita l'idillio
 - Chiacchiere superficiali tra i personaggi
 - Cattiva accoglienza riservata a Lucia dai paesani del Bergamasco
 - Problemi che Renzo affronta come imprenditore
- **Rappresentazione di una vita normale**, serena nel complesso ma non priva di fastidi

UNA MORALE IN TONO MINORE

- Renzo dice di aver imparato molto dalle sue esperienze
- Lucia risponde che ha subito molte tribolazioni senza aver commesso nulla di male
- Non attribuisce alcun premio alla virtù di Lucia → solo una vita quotidiana domestica serena



PROMESSI SPOSI: IL NARRATORE E L'IRONIA

IL MANOSCRITTO DELL'ANONIMO

- Conciliare la verità storica con la finzione narrativa → vicende testimoniate da un antico manoscritto
- Il lettore sa che il manoscritto non garantisce la verità assoluta della storia
- Manzoni inserisce elementi immaginari → conformi alla verità profonda dell'animo umano
- Narrazione che nella sua finzione, rispecchia la realtà storica e umana

LA VOCE DEL NARRATORE

- La finzione del manoscritto → **sdoppiamento del narratore tra**
 - "**Anonimo**"
 - **Voce narrante** → riscrivere la storia in una lingua più accessibile
→ assume il controllo della narrazione verifica la versione del manoscritto dirige le vicende dei personaggi ricongiunge le loro traiettorie
- L'**autore** spesso ha dubbi e incertezze
- Il **lettore** ha il compito di risolvere le questioni
- **Manzoni sospende il giudizio** → racconta i fatti → lascia spazio di riflessione del lettore

PROMESSI SPOSI: IL NARRATORE E L'IRONIA

L'IRONIA

- **Il narratore** manzoniano esprimere **la sua visione attraverso l'ironia** (non con giudizi espliciti)
- **Mette in dubbio il lettore**
- L'ironia svela momentaneamente la finzione narrativa
- L'intervento diretto dell'autore irrompe nella scena → mostra il funzionamento nascosto

UN DIALOGO (MOLTO MODERNO) CON IL LETTORE

- **Formula giudizi impliciti** → **coinvolgimento del lettore** (interpretazione e riflessione)
- L'autore non si pone come un educatore → invita il lettore a collaborare attivamente
- **"I promessi sposi" hanno una narrativa italiana imparziale e oggettiva**



PROMESSI SPOSI: ALTRE CARATTERISTICHE

I SUOI PENSIERI RIFLESSI NEL ROMANZO

- Manzoni → profonda diffidenza nella scrittura e nella cultura nel romanzo → (strumenti di dominio, sopraffazione o inganno)
- Momenti di **tradimento e manipolazione**: (l'innominato che segna il nome di Lucia per rapirla) + (l'oste che denuncia Renzo)
- **La cultura** → (la biblioteca di don Ferrante) → è obsoleta e distante dalla realtà
- **La scienza** → teorie sulla peste definite "sogni dei dotti" (inadeguata nel comprendere problemi reali)

L'AMORE INESPRIMIBILE

- **Aspetti positivi nel romanzo** → l'autenticità interiore dei personaggi (Lucia)
- Non c'è un approccio sentimentale ed erotico (tipico tradizione romanzesca)
 - profondità e autenticità dell'amore tra i protagonisti
 - troppo radicato nell'animo per essere descritto completamente
- **Lucia** → incapacità di esprimere a parole il suo sentimento d'amore
 - evidenzia la sua genuinità e profondità emotiva

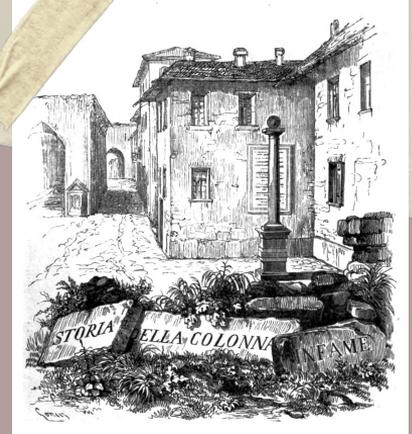
LA PROVVIDENZA E LA FEDE

- **Fede + Provvidenza** → temi centrali nel romanzo
- La Provvidenza:
 - non una forza consolatoria che risolve i problemi umani
 - è imperscrutabile e enigmatica e non segue le logiche terrene
- Gli uomini si interrogano sulla propria coscienza davanti a Dio
 - senza l'aiuto della ragione umana
 - né della fede per arginare il male
- Lucia e Renzo → il male deve essere accettato poiché contribuisce a una vita migliore



APPENDICE DEI PROMESSI SPOSI: LA COLONNA INFAME

- **L'appendice** → "Storia della colonna infame" = saggio storico nell'edizione definitiva dei "Promessi sposi"
 - Racconta il processo ingiusto e la condanna a morte di due innocenti
 - Guglielmo Piazza e Gian Giacomo Mora, durante la peste del 1630 a Milano
 - Accusati di essere "untori" che hanno diffuso la malattia
 - La denuncia si basava su testimonianze fuorvianti
 - Condanna a morte tramite il supplizio della ruota
 - La "colonna infame" → eretta come segno di ammonimento (abbattuta quando fu evidente la completa innocenza dei due condannati 1778)



UN'APPENDICE NECESSARIA

- "Storia della colonna infame" → nel romanzo svolge una duplice funzione:
 - è un fondamento teorico per la ricerca della verità
 - rettifica delle possibili illusioni di un lieto fine
- Ultime illustrazioni dei "Promessi sposi" e le prime della "Storia..." → affiancate → mostrano il contrasto tra momenti sereni e le macerie di una casa distrutta
- **Contrasto** → mette in evidenza la distruzione causata dall'ingiustizia
- "Storia della colonna infame" → per ogni innocente che scappa alla sventura molti altri ci si ritrovano